

Capitoli da osservarsi dai Confratelli della Veneranda Compagnia dei Disciplinanti eretta nel luogo di Murello sotto il titolo di San Giuseppe protettore degli agonizzanti

- 1- Che debbino li Confratelli e Consorelle al suono della campana dopo gli Uffici recitar devotamente tre volte l'Ave Maria.
- 2- Saranno obbligati tutti li confratelli ad ogni sepoltura dei Confratelli e Consorelle deffunte, come altresì a tutte le processioni che sono solite farsi dalla Compagnia e non potrà alcun Confratello chunque si sia rifiutar di portare la Croce o candellieri al comando del sig. Rettore e rifiutando qualcuno d'obbedire, alla terza volta sarà cancellato dalla Compagnia.
- 3- Dovendosi dal Rettore arruolar Confratelli nella Compagnia dovrà il medesimo prenderne nota e convocar il Capitolo per l'accettazione dei medesimi, e a tall'accettazione si daranno li voti nelle mani del Signor Rettore.
- 4- Non potrà accettarsi alcun confratello senza che sia confessato e comunicato e che sii munito del suo abito nell'accettazione.
- 5- Gli ufficiali ai quali sarà appoggiato il Capitolo suddetto saranno il Priore e Sottopriore, Maestro dei Novizi. Tesoriere e Consiglieri.
- 6- Sarà tenuto il Priore della medesima Compagnia, terminato il suo priorato, render li suoi conti nelle mani del Parroco.
- 7- Il Priore dovrà essere di anni venticinque almeno e dire di fratellanza e che non sii debitore alla Compagnia e che non abbi varcato dal suddetto ufficio almeno per tre anni e questo come capo della Compagnia dovranno tutti li Confratelli usarli ogni rispetto di obbedienza, ed il sotto Priore terrà luogo del Priore del medesimo in sua assenza.
- 8- Due Sergenti deputati saranno in obbligo nelle processioni di regolare la Compagnia col disporre che vadano li Confratelli per ordine e senza confusione.
- 9- S'ellegeranno sempre due Consiglieri che siino persone di giudizio e prudenza quali nelle consulte che si faranno sopra qualche bisogno o emergente della Compagnia dovranno dare il loro parere e sentimento insieme alla altri Officiali secondo che giudicheranno più espediente alla gloria del Signor Iddio e beneficio spirituale e temporale della medesima Compagnia. Sarà anche incombenza dei medesimi d'invigilare sopra i bisogni ed emergenti della Compagnia ad avisare opportunamente il Priore acciò vi ponga il rimedio secondo il maggior servizio della medesima e avendo alcuno dei Confratelli infermo sarà officio dei medesimi Consiglieri il visitarlo per parte della Compagnia ed in difetto dei domestici avisare il Parroco acciò li siano somministrati li SS. Sacramenti, ed essendo persona povera e destituta, procurargli dagli altri Confratelli qualche opportuno e caritatevole sovvenimento.
- 10- Dovranno essere due li Sagrestani ossia massari, l'incombenza di quali sarà il chiudere ed aprire l'oratorio e tenere le chiavi del medesimo e di dare li soliti segni delle campane per la convocazione dei Confratelli, tanto all'ufficio quanto alla S. Messa da celebrarsi dopo il medesimo. Avranno cura li medesimi della cera, olio, paramenti, di tutte le suppellettili dell'oratorio, di prepararne le cose necessarie per la S. Messa ed apparecchiare l'altare secondo la varietà dei tempi. Sarà pure cura dei medesimi tener ben netto l'oratorio di ogni immondizia e far tutti li servizi necessari per il bisogno di detto Oratorio.
- 11- Non sarà lecito di alcuno dei Confratelli di rinunciare l'ufficio al quale sarà stato eletto ma quello dovrà umilmente accettare rassegnandosi obbedientemente all'elezione che di lui sarà stata fatta, senza contrasti sotto pena d'essere stato cancellato dalla Compagnia.
- 12- Dovranno tutti li fratelli che non avranno alcun impedimento intervenire tutte le feste alli Divini Uffici, alla mattina, al matutino ed alla messa e al dopo pranzo ancora, vespri e compieta, dovendo sempre osservarsi nell'oratorio il Santo Silenzio massimo nelle ore degli uffici.
- 13- Occorrendo tra Confratelli differenze di qualunque sorta, sarà officio del Priore e sottoPriore della Compagnia di persuaderli di divenir alla terminazione o dovranno essi senza difficoltà condiscendere la remissione di tali differenze al sommario giudizio ed arbitramente di persone perite, se ivi saranno dei Confratelli e non di persone, elligendo una per parte così terminar ogni contesa.
- 14- Saranno tenuti tutti li Confratelli e Consorelle nella morte di qualcheduno d'essi, quelli che sapranno leggere recitarle il Vespro dei Morti, e quelli che non sapranno leggere, la terza parte del SS. Rosario in suffragio di quell'anima.
E per ultimo saranno obbligati tutti li Confratelli pagare in ciascun anno soldi uno ad otto nelle mani del Ricevitore deputando quell'elemosina che dovrà essere impiegata a far la benedizione della agonia ai Confratelli e Consorelle essendo tenuto detto Priore al semplice avviso del medico o domestico ipso facto per dare il segno dell'agonia acciò li Confratelli possino concorrer alla benedizione e pregar per li medesimi e sovraavanzarli qualche fondo di tale elemosine annualmente dovonsi impiegare dal medesimo Priore nel fine anno di quello render il conto che dovrà servire per li bisogni della sagrestia di detta chiesa. S'aggiunge che ogni fratello ascritto nella detta Compagnia abitante nel luogo non intervenendo agli uffici e funzioni suddette pendente mesi sei senza legittima causa saranno senz'altra mozione cancellati da detta Compagnia e non potrà più entrare nella medesima durante anni due e chiamando nuovamente di subentrare in essa fatta prima l'emenda che sarà ingiunta dal sig. Priore pro tempore sarà ricevuta.
E venendo la Compagnia da qual si sia funzione alla chiesa di San Giuseppe, detti Confratelli non partiranno sintanto detto Priore o sottoPriore o altra persona in sua voce abbi terminato tutte le orazioni.

Li Capitoli si pubblicheranno e si leggeranno le seguenti feste cioè:
Il primo giorno dell'anno la Domenica avanti la festa di San Giuseppe, le SS. feste di Pentecoste e la festa di tutti i Santi.

In originale firmati
Filiberto Godano Priore
Gioanna Battista Malladra V. Rettore
Giuseppe Vallero Consigliere. Domenico Consigliere. Gio Antonio Piacenza Consigliere.
Gio Andrea Bogliero Consigliere. Gio Battista Vaglianti Consigliere. Gio Garella Consigliere.

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Murello 4 dicembre 1899

Roccia Domenico Segretario